



VIGILANZA PRIVATA

CONTRATTO: Ancora senza rinnovo

INfilcams

A 24 mesi dalla scadenza del contratto della Vigilanza Privata, circa 40000 lavoratrici e lavoratori sono ancora in attesa del rinnovo del proprio contratto nazionale.

Dopo la grande mobilitazione dell'8 ottobre, che ha visto adesione altissima e grande partecipazione ai presidi organizzati in tutta Italia, durante l'incontro del 28 ottobre scorso, il Ministero del Lavoro si era preso l'impegno di prendere alcuni provvedimenti per aiutare il mercato del settore. Successivamente avrebbe dovuto convocare nuovamente le parti.

A distanza di due mesi, ci è giunta la convocazione per il prossimo 14 gennaio.

La FILCAMS Cgil ritiene che quell'incontro debba essere decisivo per imprimere una svolta al negoziato.

La crisi e le difficoltà del momento non giustificano: ci vuole responsabilità da parte di tutti, soprattutto per non far pagare la crisi solo ai lavoratori, portando ad una dequalificazione generale del settore.

E' necessario, perciò, che le controparti rimuovano dal tavolo **le loro proposte** che ricordiamo qui di seguito:

- Risposta negativa sull'estensione del cambio di applicazione alla vigilanza non decretata.
- Disponibilità a parole (nessun testo ad oggi ci è stato consegnato seppur più volte preannunciato) sul cambio di appalto a dare garanzie ai lavoratori;
- Richiesta di abolire il pagamento delle prime due giornate di malattia;
- Ridefinizione della classificazione per aree, rendendo più flessibile il mansionario, nel contempo abolendo i livelli 3 super e 4 super, garantendo ai personam le quantità economiche a chi vi è già inquadrato, ma cancel-landoli per il futuro.
- Riduzione del riposo giornaliero, senza nessuna contrattazione al secondo livello, dalle attuali 11 ore a 8/9, il che significa che il nastro orario giornaliero potrà arrivare sino a 16 ore nelle 24.
- Salario: nessun arretrato per il 2009/2010, e applicazione rigida dei parametri IPCA (cifra intorno agli 80 euro a regime);
- Nessun fondo di garanzia per il secondo livello di contrattazione.

I punti cardine della piattaforma della Filcams Cgil sono:

- Definire un campo di applicazione del contratto che comprenda anche quei settori della sicurezza che pur non avendo il decreto di guardia giurata, svolgono comunque mansioni collegate alla custodia di beni mobili ed immobili;
- Stabilire regole per il cambio di appalto per avere garanzie nella conservazione sia dei diritti dei lavoratori che dell'occupazione;

- Infine una richiesta salariale di 145 euro;

La FILCAMS Cgil ritiene che, dopo 24 mesi, si debba ricercare una dignitosa conclusione del negoziato, solo a partire da questi temi.



Dopo l'incontro **del 14 gennaio**
del cui esito daremo rapida informazione,
faremo una valutazione dello stato della trattativa,
insieme al coordinamento nazionale del settore,
e decideremo il percorso da intraprendere
e le eventuali iniziative successive